

Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza integrato al Modello 231

Documento integrativo del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex. D.Lgs. 231/2001

	Nome o Funzione	Firma
Redazione	Servizio AFC	
Verifica e Approvazione	Consiglio di Amministrazione	
Emissione	04/05/2026	

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Sommario

PREMESSE.....	4
Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI	5
Art. 2 - PRINCIPI.....	5
Art. 3 – DESTINATARI	6
Art. 4 – OBIETTIVI	6
La gestione del rischio corruttivo.....	8
Art. 5 - ANALISI DEI CONTESTI.....	9
Art. 5.1 Analisi del contesto esterno.....	9
Art. 5.2 Analisi del contesto interno.....	10
Art. 5.3 Struttura organizzativa di fondazione.....	11
Art. 5.4 Soggetti di Fondazione.....	14
Art. 6 PROCESSI – MAPPATURA e VALUTAZIONE DEI RISCHI	15
Art. 7 SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E FRODE	16
Art. 7.1 Compliance	17
Art. 7.2 Misure specifiche di gestione del rischio corruttivo PNA 2025	17
Art. 8 SOGGETTI INDIVIDUATI NEI PRESIDI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	19
Art. 8.1 Controllo di Primo Livello	19
Art. 8.2 Controllo di Secondo Livello	19
Art. 8.3 Controllo di Terzo Livello	20
Art. 8.4 Soggetto con "funzioni analoghe all'OIV" (Organismo Indipendente di Valutazione)....	21
Art. 9 DUE DILIGENCE	22
Art. 10 PIANO DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	22
Art. 10.1 Divulgazione del Regolamento	22
Art. 10.2 Formazione dei dipendenti	23
Art. 11 SISTEMA SANZIONATORIO.....	23
SEZIONE TRASPARENZA.....	24
Art. 12 COMPATIBILITÀ, APPLICABILITÀ E ATTIVITÀ DI PUBBLICO INTERESSE	24
Art. 13 CRITERI DI PUBBLICAZIONE	25
Art. 14 SOGGETTI RESPONSABILI	25
Art. 15 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	26
Art. 16 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	27
Art. 18 PRIVACY E RISERVATEZZA	30
Art. 19 MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ACCESSI.....	30
Art. 20 MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DEGLI ACCESSI.....	31

DISPOSIZIONI GENERALI	32
Art. 21 SEGNALAZIONI	32
Art. 22 DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO	32
Art. 23 ETICA E LEGALITA'	32
Art. 24 AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO	33
Art. 25 FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	33
Art. 26 ADOZIONE DEL REGOLAMENTO	33

PREMESSE

- È intenzione di Fondazione Musei Civici di Venezia, nell'ottica di un costante adeguamento normativo e di una maggiore efficienza gestionale, procedere alla revisione dei propri strumenti di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- A seguito di parere legale *pro veritate* recepito con delibera del CdA del 19.12.2023, Fondazione ha riconsiderato la propria qualificazione giuridica ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.
- In coerenza con tale inquadramento e con le linee guida ANAC (Delibera 1134/2017), Fondazione ha deliberato l'evoluzione del proprio sistema di prevenzione della corruzione.
- In sostituzione del precedente PTPC 2023-2025, viene adottato il presente Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza quale sistema di gestione per la prevenzione dei relativi reati, integrandolo nel Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231" o "MOGC"), il cui fondamento risiede nei principi e nei valori espressi nel Codice Etico adottato da Fondazione.
- Tale strumento integra le misure di prevenzione all'interno del Modello 231, avvalendosi dei consolidati protocolli di monitoraggio e audit.
- Questa transizione, validata anche dall'Organismo di Vigilanza (OdV), garantisce un assetto di compliance più agile e proporzionato alla natura di Fondazione, mantenendo comunque l'efficacia dei presidi previsti dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013.
- Il nuovo sistema, pur risultando più snello rispetto al passato, assicura la piena conformità alla normativa vigente attraverso il presidio diretto dell'OdV e l'applicazione di standard di audit rigorosi, garantendo un livello di compliance proporzionato e altamente qualificato.
- Fondazione adotta e mantiene attivo un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016 quale strumento organizzativo e gestionale volto a prevenire, individuare e contrastare fenomeni corruttivi, sia attivi che passivi, in ogni ambito dell'attività istituzionale e gestionale. Tale sistema è progettato in modo integrato con l'analisi e la gestione dei rischi di frode, in coerenza con un approccio basato sulla valutazione del rischio ("*risk-based thinking*"), come previsto dalla norma stessa.
- Il sistema di gestione anticorruzione definisce ruoli, responsabilità, procedure e controlli interni volti a garantire trasparenza, integrità e legalità nelle decisioni e nei processi, favorendo una cultura organizzativa improntata all'etica e alla responsabilità. Fondazione garantisce che il sistema sia soggetto a riesami periodici, aggiornamenti e audit interni, anche al fine di assicurare il miglioramento continuo e l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione, nel rispetto degli obblighi normativi, contrattuali e delle buone prassi internazionali.
- Nel rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza, viene inoltre prevista sul sito istituzionale la sezione "Fondazione Trasparente" così come meglio dettagliata dall'art. 17 del presente Regolamento

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento integrato per l'Anticorruzione e la Trasparenza (d'ora in poi Regolamento) adottato dalla Fondazione Musei Civici di Venezia ("FMCV" o "Fondazione") viene predisposto in conformità della Legge 6 novembre 2012, n. 190 in quanto compatibile con i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.lgs. 14 Marzo 2013 n. 33 e altresì conforme ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016.

Il presente Regolamento recepisce le linee guida del **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)** *pro tempore* vigente, quale atto di indirizzo e di buone pratiche, applicandone le disposizioni in quanto **compatibili con la natura di Fondazione** e limitatamente a quanto previsto dall'art. 2 bis comma 3 del D.lgs. 33/2013.

Le disposizioni del presente Regolamento sono applicate dalla Fondazione nel rispetto del principio di compatibilità di cui all'art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione.

Art. 2 - PRINCIPI

La Fondazione riconosce la prevenzione della corruzione quale elemento essenziale per il corretto svolgimento delle proprie attività istituzionali e di pubblico interesse, nonché per la tutela della propria integrità, reputazione e affidabilità nei confronti degli stakeholder, tra cui, in primo luogo, il Comune di Venezia, i visitatori e la comunità di riferimento.

In tale ambito, la Fondazione opera secondo principi di legalità, trasparenza, correttezza, imparzialità e buona amministrazione, declinati in coerenza con la propria natura giuridica e con il principio di proporzionalità e compatibilità previsto dalla normativa vigente.

Fondazione, nel predisporre il presente Regolamento adotta i principi di:

- **INTEGRITA'**, in quanto la legalità, la correttezza, l'onestà, l'equità e l'imparzialità dei comportamenti all'interno e all'esterno dell'ente costituiscono un comune modo di sentire e di agire. Nella condivisione di questi principi si instaurano rapporti duraturi con utenti e fornitori;
- **TRASPARENZA**, impegnandosi a fornire a tutti gli interlocutori, in modo chiaro, completo e tempestivo, le informazioni relative alle azioni condotte a tutti i livelli operativi;
- **RESPONSABILITÀ PERSONALE**, concretizzando l'impegno di coltivare un rapporto fiduciario tra il personale e con tutte le tipologie di utenza con le quali ci si rapporta. Fondamentale è la consapevolezza del proprio ruolo, dei propri compiti e delle proprie responsabilità ed il perseguimento degli obiettivi di FMCV in modo leale ed efficace;
- **COERENZA**, tradotta in impegno ad attuare quotidianamente, in ogni azione, la missione, i valori e i principi di funzionamento di FMCV, ritenuti base fondante della pianificazione strategica, degli obiettivi e della gestione operativa;
- **EFFETTIVITÀ** nel realizzare il processo di gestione del rischio avendo riguardo alle specificità dell'ente e ponendosi come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi;

- GRADUALITA' E SELETTIVITA' sviluppando le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e perseguendo un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio serve ad individuare le aree che richiedono un intervento prioritario;
- BENESSERE COLLETTIVO operando nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue, nell'ambito delle attività di pubblico interesse esercitate, un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, il Comune di Venezia e l'utenza museale.

Per FMCV essere trasparenti significa adottare strumenti di gestione aperti al dialogo con i propri interlocutori con l'obiettivo di corrispondere alle attese di informazione e conoscenza degli impatti economici, sociali e ambientali delle attività proposte.

La predisposizione del presente Regolamento tiene conto delle risultanze derivanti dalle attività di controllo e monitoraggio poste in essere periodicamente e si focalizza su eventuali punti da rafforzare.

Il concetto di corruzione viene inteso nella sua accezione più ampia riferendosi sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "mala gestio" quali deviazioni dal principio di buona amministrazione.

Art. 3 – DESTINATARI

Vengono individuati quali Destinatari del Regolamento i componenti degli organi della Fondazione, i dipendenti di qualsiasi qualifica e livello, i procuratori, i collaboratori e in generale, i soggetti terzi con cui Fondazione intrattiene relazioni commerciali e/o che operano nell'interesse di Fondazione (di seguito "Destinatari")."

Art. 4 – OBIETTIVI

Il presente Regolamento è finalizzato a:

- Fornire strategie e strumenti per prevenire e contrastare non solo il fenomeno della corruzione in senso stretto ma anche quelle situazioni di cattiva amministrazione intesa come deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, cioè tutte le situazioni nelle quali l'azione di Fondazione possa essere compromessa da interessi di terzi;
- ridurre le opportunità o le situazioni che possano favorire casi di corruzione o di cattiva amministrazione nel senso innanzi descritto;
- migliorare i presidi già in essere e crearne di ulteriori, atti a scongiurare condotte illecite rilevanti ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 231/2001;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e alle pratiche scorrette dell'interesse pubblico, ispirato ai principi di integrità e trasparenza;

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- valutare il diverso livello di esposizione al rischio di comportamenti corruttivi, nell'ambito delle varie attività di Fondazione;
- stabilire gli interventi organizzativi e procedurali volti a prevenire i rischi menzionati;
- determinare una piena consapevolezza all' interno dell'organizzazione che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone Fondazione a gravi rischi sul piano reputazionale e può produrre delle conseguenze sul piano sanzionatorio e penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuazione delle misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- aumentare la capacità di far emergere casi di corruzione e/o di cattiva amministrazione;
- considerare il contrasto alla corruzione come uno degli elementi della performance dell'ente, nell'ottica di una più ampia gestione del rischio;
- prevedere, per le attività ritenute maggiormente a rischio, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- definire gli obblighi di informazione nei confronti del Soggetto avente funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'art. 8.4 e dell'Organismo di Vigilanza (ODV) circa il funzionamento e l'osservanza del presente regolamento e i relativi allegati, con particolare riguardo alle attività valutate maggiormente a rischio di corruzione;
- monitorare i rapporti tra Fondazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti di fornitura.

Attraverso il Regolamento ed in osservanza degli obiettivi di cui sopra, la Fondazione si dota e organizza presidi finalizzati a:

- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D.Lgs. 33/2013, art 2 bis, co. 3;
- svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi -sia reali che potenziali- e, conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli;
- garantire che i soggetti che a ciascun livello operano nella gestione della Fondazione abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità;
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali che potenziali;
- assicurare l'applicazione del Codice etico anche ai Consiglieri della Fondazione, collaboratori e consulenti ove applicabile;

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato.

SEZIONE ANTICORRUZIONE

La gestione del rischio corruttivo

Il Consiglio di Amministrazione ha pianificato l'attuazione di una metodologia di valutazione del rischio con approccio c.d. "qualitativo" in luogo della metodologia quantitativa.

Coerentemente al principio di gradualità, la Fondazione ha meglio articolato la descrizione del contesto esterno e del contesto interno, mediante un'analisi più approfondita dei processi, e ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata:

- su una motivazione analitica
- sull'attribuzione di un livello di rischio alto, medio o basso.

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

- analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'ente opera;
- mappatura dei processi;
- valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi);
- trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e programmazione) attraverso l'adozione delle misure specifiche individuate nell'Allegato 3.

Oltre alle fasi sopra menzionate si aggiungono una fase di monitoraggio delle misure e del sistema generale di gestione del rischio ed una fase di consultazione e comunicazione con gli stakeholders.

Il processo di gestione del rischio viene condotto:

- sulla normativa e sulla regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis co. 3 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2 bis L. 190/2012;
- sulla base di principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso la Fondazione le attività di adeguamento e *compliance*;
- sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal Gruppo di Lavoro di cui al successivo art. 8.2, in sinergia con l'attività dell'ODV.;
- sulla base dei controlli da parte della società di revisione indipendente.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato attraverso l'analisi dei fattori abilitanti con cadenza annuale.

Va inoltre tenuto in considerazione il lavoro di mappatura dei rischi e di individuazione delle misure di mitigazione e prevenzione del rischio effettuato nell'ambito dell'adozione del Modello Organizzativo 231 da parte della Fondazione e di cui il presente Regolamento costituisce parte integrante.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Art. 5 - ANALISI DEI CONTESTI

In conformità alla metodologia definita dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) — con particolare riferimento all'Allegato 1 del PNA 2019 e ai successivi aggiornamenti che ne ribadiscono la centralità per l'individuazione e il trattamento dei rischi — la Fondazione procede all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, vengono individuati gli obiettivi e i criteri di valutazione necessari a definire un trattamento dei rischi corruttivi potenziali che sia su misura.

L'analisi del contesto deve essere svolta sotto due profili:

- Analisi del contesto esterno;
- Analisi del contesto interno

L'analisi di entrambi i contesti risulta cruciale per applicare un approccio sistematico alla gestione del rischio, trasformando l'adempimento normativo in un'attività dinamica in grado di intercettare le peculiarità dell'assetto organizzativo e della mission istituzionale della Fondazione.

In linea con le evoluzioni strategiche del PNA 2025, la Fondazione potenzia il proprio sistema di prevenzione recependo le Parti Speciali dedicate ai contratti pubblici e agli obblighi in materia di inconfiribilità e incompatibilità (D.lgs. 39/2013). Tale impianto si focalizza sulle attività di pubblico interesse e sulle procedure di affidamento, agendo in piena coerenza con le previsioni del MOGC 231 e del Regolamento interno per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

Il livello di attenzione è mantenuto elevato sulle aree individuate come maggiormente esposte, con particolare riferimento agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, all'erogazione di vantaggi economici e all'esercizio delle attività di vigilanza. In tale quadro, le misure generali e specifiche descritte negli allegati tecnici rappresentano il presidio operativo unitario per tutte le procedure di affidamento e gestione della Fondazione.

A tal riguardo, recependo quanto ribadito dal PNA 2025 in merito alla centralità delle strutture di auditing e di controllo interno, la Fondazione valorizza il ruolo degli organismi di vigilanza e di verifica quale cardine essenziale per l'efficacia e la tenuta complessiva del sistema di prevenzione. L'indipendenza e la trasparenza delle attività di verifica devono altresì essere presidiate da audit interni, controlli a campione, verbalizzazioni puntuali con utilizzo di checklist strutturate, al fine di scongiurare fenomeni di collusione o compiacenza e garantire un controllo effettivo, continuo e misurabile.

Art. 5.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno dev'essere intesa come l'inquadramento del contesto di riferimento al fine di poter strutturare le azioni di prevenzione della corruzione.

Analizzare il contesto esterno significa verificare gli elementi nell'ambito territoriale in cui ha sede Fondazione ritenuti rilevanti, in quanto potrebbero potenzialmente influenzare il buon andamento e l'imparzialità di Fondazione stessa.

Aspetti e dinamiche di natura culturale ed economico-sociale potrebbero agevolare comportamenti illeciti e, l'analisi di tali elementi consente di formulare, almeno in fase di programmazione, strategie di prevenzione del rischio senz'altro più efficaci.

Ciò può riguardare sia le relazioni che si hanno con diverse imprese, fornitori e altri stakeholders,

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

sia i dati statistici riguardanti, ad esempio, la diffusione della criminalità nel territorio.

L'estensione territoriale coincide con la Città di Venezia di cui la Fondazione è espressione della cultura artistica. Il presente Regolamento assume come riferimento, adattandole al proprio contesto, le risultanze e le mappature contenute nella Sezione 2.3 del PIAO vigente 2026 - 2028 redatto dal Comune di Venezia. Tale scelta è motivata dalla piena coincidenza del bacino territoriale di operatività e dalla natura partecipata dell'ente, che rende i fattori di rischio ambientale (economico, sociale e di legalità) rilevati dal socio fondatore direttamente incidenti sull'attività della Fondazione.

Si ritiene che l'analisi dei dati analizzati non evidenzia specifici fattori di aggravamento del rischio corruttivo rispetto al contesto di riferimento.

Il principale stakeholder della Fondazione è il Comune di Venezia, ma si ritiene che possano essere considerati stakeholders anche gli utenti dei servizi museali.

Art. 5.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno ha invece l'obiettivo di evidenziare gli aspetti legati all'organizzazione, la composizione degli uffici e delle aree, la gestione operativa che influenza la sensibilità ed espone Fondazione al rischio corruttivo.

Caratteristiche e specificità dell'ente

La Fondazione è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale di Venezia il 3 marzo 2008, al fine di gestire e valorizzare l'immenso patrimonio culturale e artistico dei Musei Civici di Venezia.

Operativa dal 1° settembre 2008, è configurata come una fondazione di partecipazione e ha un unico socio fondatore, il Comune di Venezia. Favorisce l'aggregazione di soci partecipanti, pubblici e privati, che contribuiscono alla vita della fondazione, sostenendone e condividendone le finalità istituzionali.

La Fondazione gestisce e promuove un sistema museale ricco, articolato, complesso ed economicamente sano; gode di una totale autonomia amministrativa e gestionale – facente capo al Consiglio di Amministrazione -, che consente agilità operativa, programmazione, una forte e trasparente motivazione imprenditoriale, un assetto aziendale efficiente e razionale, la capacità di aggregare e reperire risorse. Da questo sistema non partono solo le tradizionali proposte di ogni musealità consolidata (ricovero, conservazione, studio, valorizzazione) bensì uno straordinario insieme di servizi culturali declinati in diversi aspetti e temi: ricerca, formazione, creatività, specializzazione, tutela, divulgazione, didattica, comunicazione.

Al centro per tutti vi sono la qualità dell'offerta, l'attenzione alla domanda sociale, l'alta valenza educativa ed etica, nell'equilibrio economico.

Come si evince dal suo Statuto, la Fondazione è stata costituita su iniziativa di una Pubblica amministrazione la quale, in quanto Socio Fondatore Promotore, nomina i membri del Consiglio di Amministrazione.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Peculiarità della Fondazione:

- Dimensione territoriale: La Fondazione opera esclusivamente nel territorio della Città di Venezia, pur avendo contatti con realtà di tutto il mondo;
- Autofinanziamento: La Fondazione si autofinanzia con i proventi dell'attività museale e con le erogazioni stanziare da parte del Comune di Venezia;
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti: la Fondazione non è soggetta al controllo della Corte dei Conti;
- Controllo di bilancio: da parte del Collegio dei Revisori e di una società di revisione indipendente;
- Specificità derivanti dal D.Lgs. 33/2013: la Fondazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 2 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, pertanto la disciplina in tema di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche alla Fondazione secondo il criterio della "compatibilità" limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse.
- Particolarità della governance: affidata al Consiglio di Amministrazione (in pochi casi ai dirigenti);
- Assenza di poteri decisionali autonomi non formalizzati.

Art. 5.3 Struttura organizzativa di fondazione

Governance

Gli organi della Fondazione, come da Statuto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, sono il Consiglio di Amministrazione, la Presidente, la Direttrice, il Comitato scientifico ed il Comitato di direzione, il collegio Revisori dei conti. Si evidenzia inoltre la funzione del Segretario Organizzativo, secondo quanto previsto dall'Art. 11 dello Statuto, quale elemento di collegamento tra le proposte programmatiche e progettuali, formulate al Presidente e al Consiglio di Amministrazione dalla struttura tecnica e scientifica di Fondazione, oltre che strumento per l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

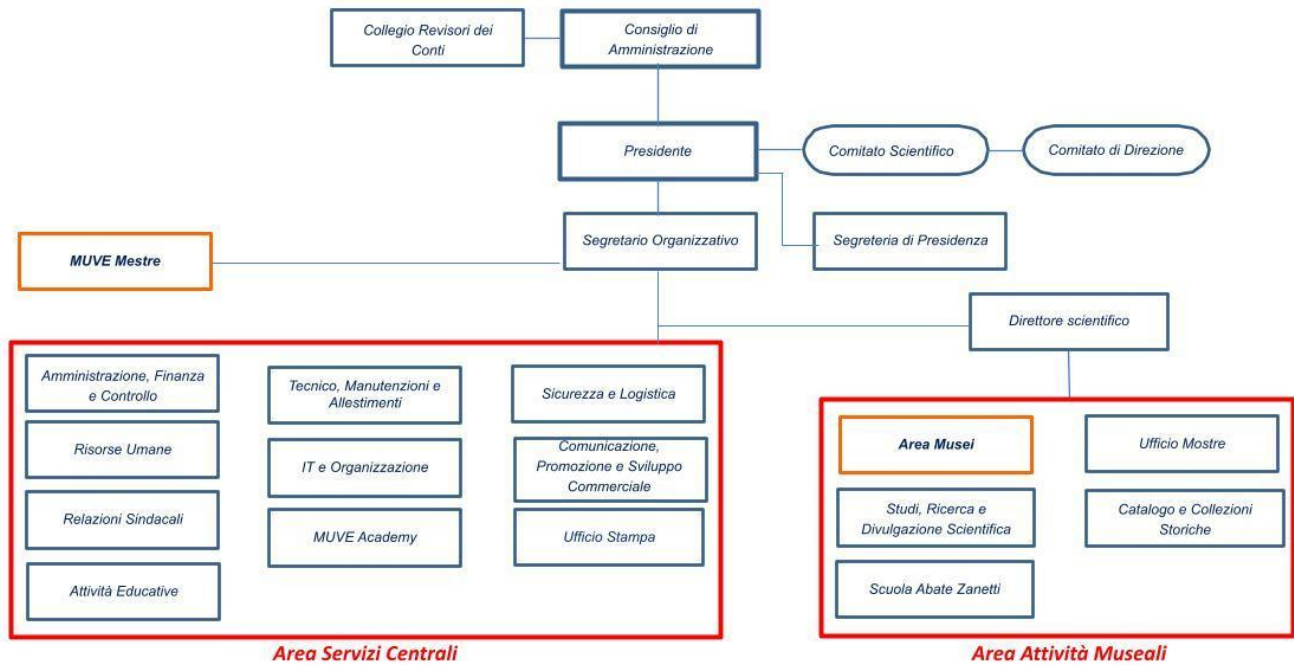
A seguito della delibera del CdA del 13.02.2024, recepita già nel Modello 231, è stato adeguato l'assetto organizzativo di Fondazione al fine di garantire maggior efficienza gestionale, maggiore efficacia nella definizione e attuazione dei programmi e dei progetti scientifici e culturali, definendo il ruolo della Direttrice con la nomina di Direttrice Scientifica, ed estendendo i servizi rivolti alla cittadinanza e al pubblico di visitatori anche nelle nuove aree di intervento di Muve Mestre in capo al Segretario Organizzativo.

Con Delibera del CDA del 17.03.2026 vengono recepite le modifiche ultime all'organigramma relative all'Area Musei e all'Area Muve Mestre.

Si riporta uno schema esplicativo della struttura organizzativa di Fondazione e della sua *governance*.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

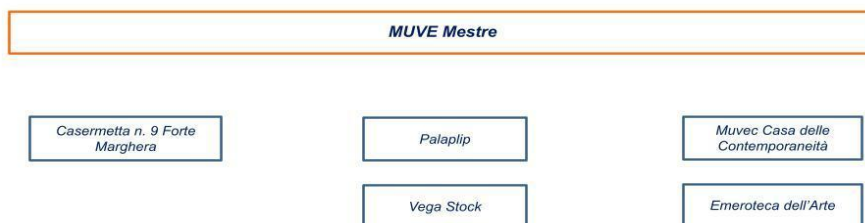
Struttura organizzativa



Struttura organizzativa



Struttura organizzativa



Il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio di Amministrazione che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti. Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio della Fondazione è supportato nella propria attività dal Comitato di Direzione e Comitato Scientifico, le cui funzioni e attribuzioni sono stabilite dall'art. 14 dello Statuto.

L'operatività della Fondazione è altresì supportata da un consulente fiscale, da una Società di revisione contabile e da un consulente del lavoro.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica della Fondazione, si rappresenta che la Fondazione forma la propria gestione economica sulle entrate dai servizi museali e pertanto il bilancio della Fondazione, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dal CDA. La Fondazione non è soggetta al controllo contabile della Corte dei Conti.

La Fondazione garantisce la regolarità della propria gestione contabile e finanziaria attraverso l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, organo di controllo obbligatorio incaricato della vigilanza sulla legittimità degli atti e della revisione legale dei conti. L'organo è composto da tre Revisori, di cui uno con funzione di Presidente, scelti tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili e nominati dal Sindaco del Comune di Venezia. Il Collegio resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla nomina e svolge le seguenti funzioni:

- accertare la regolare tenuta delle scritture contabili
- esaminare le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione e/o allegate ai documenti di bilancio preventivo e consuntivo
- effettuare verifiche di cassa.

La Fondazione si avvale inoltre della consulenza di una società di revisione indipendente, che assicura la verifica esterna della coerenza e dell'attendibilità delle risultanze contabili, rafforzando ulteriormente il sistema di controllo interno.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Per quanto concerne le attività e servizi erogati dalla Fondazione nelle proprie sedi, essi sono descritti nella **Carta dei Servizi**, consultabile nella sezione 'Fondazione Trasparente'. Tale documento rappresenta uno strumento fondamentale di comunicazione e di informazione per l'utenza museale, che permette di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard dei servizi erogati, di verificare che tali standard siano rispettati e fornisce agli utenti dei canali di comunicazione attraverso forme di segnalazione o reclamo. Si rende disponibile inoltre il **Regolamento di Visita** unico, valido per l'intero circuito museale, il quale disciplina le modalità di accesso, i criteri di sicurezza e le norme di comportamento all'interno dei siti museali oltre alle condizioni operative (come orari, bigliettazione e gestione dei flussi) necessarie per il corretto andamento della visita.

Art. 5.4 Soggetti di Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio della Fondazione, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione.

I membri del Consiglio di Amministrazione operano a titolo gratuito (come si evince dall'atto di "Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Musei Civici di Venezia" del 20/12/2021 a firma del Sindaco di Venezia pubblicato nella sottosezione "Organizzazione") e svolgono le attività previste dallo Statuto.

Il Personale

Il Personale della Fondazione, compatibilmente con le proprie competenze, prende attivamente parte alla predisposizione del Regolamento con specifico riguardo alla parte di mappatura dei processi e dei rischi fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Vengono altresì coinvolti nel processo di attuazione del Regolamento, assumendo incarichi e compiti specifici, come individuato anche nell'allegato relativo agli obblighi di trasparenza. Tutto il Personale, indipendentemente dalla propria collocazione gerarchica e organizzativa, è tenuto a partecipare alla definizione ed implementazione di un solido ambiente di controllo, mettendo in atto i meccanismi di controllo previsti per le proprie responsabilità e partecipando alle attività di monitoraggio, rilevazione e contenimento dei rischi e anomalie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

La Fondazione si è dotata di un Collegio dei Revisori per le attività relative alla verifica del bilancio. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente Regolamento. Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso la Fondazione non è presente una struttura di audit interno.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

II RASA - Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, la Fondazione ha individuato la suddetta figura nella persona della Responsabile del Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo designata in data 13/9/2022.

II DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), la Fondazione non ha nominato il DPO poiché non formalmente tenuta, ma non si esclude in futuro di individuare un soggetto a cui attribuire tale ruolo.

Gli Stakeholders

Tra i principali portatori di interesse di Fondazione vi sono il Comune di Venezia e l'utenza museale. La rete comprende altresì anche le autorità istituzionali di tutela, quali il Ministero della Cultura e le Soprintendenze, i partner e gli sponsor, nonché i fornitori, la comunità scientifica, le scuole e tutti gli altri soggetti coinvolti nelle attività istituzionali.

Art. 6 PROCESSI – MAPPATURA e VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività statutarie e di pubblico interesse e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

Al fine di garantire unitarietà e coerenza del sistema di controllo interno, la Fondazione integra la dimensione della prevenzione della corruzione con l'architettura del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC 231). Quest'ultimo è già dotato di un autonomo impianto di mappatura dei processi sensibili e di specifici protocolli contenenti le procedure atte a mitigare i rischi di reato.

In un'ottica di mutuo rafforzamento dei presidi di legalità, le disposizioni del presente Regolamento si pongono quale integrazione dei protocolli 231 vigenti, estendendo l'analisi alle fattispecie di corruzione amministrativa e ai doveri di trasparenza. A tal fine, la Fondazione ha implementato un processo di valutazione e trattamento del rischio strutturato attraverso le seguenti fasi operative:

- Individuazione delle aree di rischio generali¹ e specifiche: a seguito dell'analisi dell'ambiente operativo, delle attività e della struttura organizzativa, come riportate nell'Allegato 1 "Registro dei rischi"
- descrizione dei processi e ponderazione del rischio tramite l'analisi di misurazione dei livelli di probabilità ed impatto alto medio e basso degli eventi di rischio legati ai processi sensibili individuati (Allegato 2 "Tabella di valutazione del livello del rischio" per maggiore completezza);
- descrizione delle misure a contrasto dei rischi e del processo di monitoraggio, come riportato nell'Allegato 3 "Tabella delle misure di prevenzione dei rischi";

¹ rif. art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- individuazione degli strumenti di mitigazione, sulla base delle criticità rilevate, come definito nel sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di cui all'art.7 del presente Regolamento, ad integrazione dei protocolli già esistenti nel Modello 231;
- attività di monitoraggio periodico da parte di Fondazione al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate, l'aggiornamento dei registri e l'adeguatezza dei controlli rispetto all'evoluzione del contesto normativo e organizzativo.

L'adozione di tale metodologia integrata consente alla Fondazione di disporre di un sistema di compliance unitario, nel quale i protocolli anticorruzione e le procedure del Modello 231 agiscono in modo coordinato a tutela dell'integrità e dell'imparzialità dell'azione dell'Ente.

Art. 7 SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E FRODE

Ad oggi, il sistema di gestione per la prevenzione e la corruzione è così schematizzabile:

• **SISTEMA ANTICORRUZIONE**

- Aggiornamento della Sezione Fondazione Trasparente
- Adozione del Regolamento
- Codice Etico
- Gestione delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e in caso di incarichi dirigenziali
- Gestione dell'accesso civico

• **ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 231**

- Mappatura dei rischi
- Individuazione dei presidi anti corruttivi
- Nomina dell'Organismo di vigilanza (ODV)
- Creazione di un sistema disciplinare e sanzionatorio
- Adozione del sistema delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) ex D.lgs. 24/2023
- Codice Etico

• **SOGGETTI COINVOLTI**

- Responsabili di Sede e Servizio;
- Gruppo di Lavoro Tecnico Anticorruzione e Trasparenza;
- Organismo di Vigilanza (ODV);
- Soggetto avente funzioni analoghe a quelle dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

• **DOCUMENTAZIONE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO**

- Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- Approvazione del bilancio e revisione contabile
- Predisposizione ed attuazione di un piano di controllo delle misure di prevenzione
- Report Audit dell'Organismo di Vigilanza

Art. 7.1 Compliance

Fondazione si è dotata di un programma di prevenzione delle frodi, corruzione e illeciti 231 che si compone dei seguenti elementi:

- ambiente di controllo: accettazione e diffusione del presente Regolamento, che si integra con il Codice Etico e il Modello 231 e che rappresenta un concreto impegno alla prevenzione della corruzione frode e altri illeciti e alla diffusione della cultura del controllo;
- *risk assesment*: esecuzione periodica di attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del rischio di frode e corruzione, integrato con i rischi di processo e di reato 231, oltre che di valutazione dei controlli esistenti in ottica di mitigazione dei rischi rilevanti;
- attività di controllo: svolte in una fase di primo livello dai **Responsabili di Sede e Servizio**, in una seconda fase dal **Gruppo di Lavoro Tecnico Anticorruzione e Trasparenza** e in una terza ed ultima fase tramite audit annuali svolti **dall'Organismo di Vigilanza**.
- monitoraggio del sistema di controllo interno: soggetto avente funzioni analoghe a quelle dell'Organismo Indipendente di Valutazione ("OIV").

Le linee di controllo descritte hanno modalità strutturate di allineamento e confronto, nel rispetto delle specifiche competenze. I processi prioritariamente a rischio frode e corruzione sono, inoltre, oggetto di disciplina mediante Protocolli 231 specifici e rendicontazione periodica all'ODV.

Art 7.2 Misure specifiche di gestione del rischio corruttivo PNA 2025

Il sistema di prevenzione della Fondazione recepisce le direttrici del PNA 2025, che promuove l'adozione di presidi operativi concreti attraverso l'approfondimento delle Parti Speciali² dedicate ai settori a più alto rischio. In linea con tali orientamenti, l'Ente focalizza la propria azione sulla trasparenza delle procedure di affidamento, sul rigore in materia di inconferibilità e incompatibilità e sulla gestione dei conflitti di interesse, assicurando che ogni misura sia calibrata sulle effettive dinamiche operative della Fondazione. Le misure così individuate trovano sistematizzazione e dettaglio operativo nell'Allegato 3.

Nello specifico, si applica un focus maggiore sui presidi relativi alla fase esecutiva dei contratti — tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo gestione delle varianti, alla contabilizzazione e alle verifiche tecniche — e si garantiscono misure di monitoraggio sul conferimento degli incarichi. L'intento è quello di assicurare, sin dalla fase di nomina dei soggetti coinvolti, il rispetto dei requisiti di onorabilità e l'assenza di conflitti di interesse, riducendo la discrezionalità e responsabilizzando i RUP e la Direzione sulla correttezza dell'istruttoria.

² ANAC, PNA 2025, Parte Speciale I (Contratti Pubblici) e Parte Speciale II (Inconferibilità e incompatibilità ex d.lgs. 39/2013)

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

A tal proposito la Fondazione si impegna a:

- assicurare la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici mediante l'utilizzo di una Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD), certificata ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023. Tale sistema garantisce, attraverso l'interoperabilità nativa con la BDNCP, l'assolvimento automatico degli obblighi di pubblicità legale e di trasparenza previsti dall'art. 28 del Codice e dal D.lgs. 33/2013, in linea con quanto disposto nel Regolamento interno per l'acquisizione di beni, servizi e lavori;
- operare, nei casi previsti, come stazione appaltante per le proprie finalità istituzionali. Qualora dovesse svolgere attività di committenza per conto di terzi, si applicheranno le disposizioni previste dagli art. 62 e ss. del D.lgs. 36/2023 e le relative linee guida ANAC.
- effettuare controlli e verifiche a campione tramite un sistema di monitoraggio interno sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione previste, con particolare riguardo alla fase esecutiva dei contratti;
- effettuare un costante monitoraggio dei tempi di esecuzione e conclusione delle procedure, quale presidio contro il rischio di inerzia o ritardi ingiustificati;
- promuovere la responsabilizzazione dei RUP e della DL in ordine alla completezza e correttezza degli atti istruttori, garantendo la regolarità tecnica e amministrativa di ogni fase del procedimento;
- garantire la formazione specifica e continua del personale, con particolare riferimento ai RUP, ai Direttori dei Lavori (DL), ai Direttori dell'Esecuzione (DEC) e a tutte le figure coinvolte nei processi a maggior rischio, al fine di consolidare le competenze in materia di etica pubblica, prevenzione dei rischi corruttivi e corretta applicazione delle procedure di affidamento e gestione contrattuale;
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di inconfiribilità e incompatibilità, eseguendo sistematiche verifiche d'ufficio (ex D.lgs. 39/2013) sulle dichiarazioni rese dai soggetti chiamati a ricoprire incarichi di vertice o funzioni gestionali;
- implementare procedure di verifica dei requisiti di onorabilità e assenza di conflitti di interesse sin dalla fase di nomina dei componenti di commissioni aggiudicatrici o incarichi professionali, integrando i presidi già previsti dal MOGC 231.

Quanto sopra definito sarà garantito dal supporto del Gruppo di Lavoro Tecnico e dal soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV, i quali provvederanno a darne evidenza all'Organismo di Vigilanza ai fini del monitoraggio da parte dello stesso, in sede di audit annuale. Tali presidi sono inoltre garantiti dall'applicazione del Regolamento acquisizione beni, servizi e lavori e del Regolamento incentivi e funzioni tecniche.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dal PNA in materia di contratti pubblici e al fine di supportare gli uffici nell'adempimento delle misure anticorruzione previste, il soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV dispone della facoltà di promuovere sessioni di monitoraggio assistito con le strutture competenti. Tali incontri sono finalizzati alla compilazione congiunta di una check-list di verifica, volta a documentare la corretta attuazione delle misure specifiche. Gli esiti di tale rilevazione oltre ad essere integrati nella relazione annuale dell'OdV, quale attestazione del grado di maturità del sistema di controllo interno, rappresenteranno uno strumento di autovalutazione per l'ufficio interessato.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Art. 8 SOGGETTI INDIVIDUATI NEI PRESIDI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La Fondazione, nell'adozione di un sistema integrato di prevenzione della corruzione e della trasparenza coordinato con il D.lgs. 231/2001 e con il proprio modello di organizzazione e gestione, prevede il coinvolgimento dei soggetti di cui al presente articolo nell'articolazione dei controlli previsti ai fini della corretta applicazione del sistema stesso, disciplinando fasi di controllo e responsabilità.

Art. 8.1 Controllo di Primo Livello

Responsabili di Sede e di Servizio

I Responsabili di Sede e di Servizio, a fronte delle responsabilità che la stessa Fondazione ha formalmente assegnato attraverso la definizione della struttura organizzativa e il sistema di deleghe vigenti, partecipano al processo di gestione del rischio anticorruzione, assicurandone il governo limitatamente agli ambiti operativi di propria competenza, come individuati nel MOGC.

I Responsabili di Sede e di Servizio:

- assicurano l'applicazione delle procedure e dei protocolli anticorruzione di cui all'Allegato 3, nelle attività di competenza;
- presidiano i processi sensibili, garantendo la tracciabilità e la correttezza delle operazioni;
- collaborano con il Gruppo di Lavoro Tecnico Anticorruzione e con le Referenti interne 231 nella raccolta di dati e informazioni;
- forniscono i flussi informativi all'Organismo di Vigilanza segnalando tempestivamente eventuali anomalie, criticità o situazioni di rischio;
- mettono a disposizione del Soggetto Analogo all'Organismo Indipendente di Valutazione dati e informazioni utili alle attività di verifica;
- partecipano alle attività di monitoraggio e aggiornamento della mappatura dei rischi, contribuendo all'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni.

Art. 8.2 Controllo di Secondo Livello

Gruppo di Lavoro Tecnico Anticorruzione e Trasparenza

Viene istituito un Gruppo di Lavoro Tecnico Anticorruzione e Trasparenza ("Gruppo di Lavoro") a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.03.2026 quale supporto all'Organismo di Vigilanza e del soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV, nel monitoraggio dei presidi anti corruttivi e relativi adempimenti avente funzione di coordinamento nella regolare applicazione del sistema di prevenzione e rilevazione della corruzione e della frode.

Il Gruppo di Lavoro non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e monitoraggio e nell'espletamento delle sue funzioni riferisce direttamente all'Organismo di Vigilanza e al soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV, ove necessario.

Tra i compiti del Gruppo di Lavoro Tecnico:

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- collaborare con il Servizio Muve Academy nell' organizzazione e svolgimento delle attività formative pianificate annualmente, individuando le esigenze specifiche ed il personale coinvolto, rendicontando all'ODV per quanto di interesse;
- promuovere ed effettuare incontro periodici con l'ODV per coordinare le rispettive attività;
- effettuare controlli sulle procedure e sui processi di Fondazione che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie, anche in collaborazione con i Responsabili di Sede e di Servizio;
- supervisionare e monitorare il sistema di prevenzione dei rischi di frode e corruzione, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e del presente regolamento ad esso integrato, dando supporto all'ODV;
- supportare il soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV nella raccolta e predisposizione della documentazione utile agli adempimenti previsti in materia di trasparenza.

Al fine di garantire il costante aggiornamento dei presidi di legalità, il Gruppo di Lavoro promuove cicli di **autovalutazione assistita** presso gli uffici, in autonomia o a supporto del soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV. Il Gruppo di Lavoro opera in un'ottica di **affiancamento e supporto** alle strutture interessate. L'attività è finalizzata a verificare congiuntamente l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e a individuare, in modo collaborativo, eventuali aree di miglioramento o semplificazione procedurale.

Art. 8.3 Controllo di Terzo Livello

L'Organismo di Vigilanza ODV

L'Organismo di Vigilanza nominato a seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 effettua periodicamente degli audit di controllo relativamente alle aree di rischio evidenziate nel Modello stesso.

A presidio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode, l'Organismo di Vigilanza, supervisiona la progettazione e l'attuazione del sistema stesso attraverso audit di controllo che coinvolgono i Responsabili di Sede e Servizio e che dovranno essere svolti secondo un cronoprogramma annuale condiviso con il Gruppo di Lavoro e il soggetto avente funzioni analoghe a quelle di OIV.

Su un piano operativo, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di inserire all'interno della relazione informativa annuale trasmessa al CDA, una sezione riguardante le attività di verifica e controllo dei presidi anti corruttivi e degli obblighi di pubblicazione e trasparenza, in applicazione del presente Regolamento.

L'Organismo di Vigilanza rappresenta il **garante dell'efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode** adottato da Fondazione.

L'ODV, seppur in sinergia con il Gruppo di Lavoro nel monitoraggio del sistema di prevenzione e rilevazione della corruzione e della frode, agisce come un **organo indipendente e autonomo**, dotato dei poteri e delle risorse necessarie per svolgere la propria funzione di controllo e vigilanza senza interferenze. Questa indipendenza è cruciale per garantire obiettività e imparzialità nelle sue

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

valutazioni e raccomandazioni. La sua presenza assicura che il sistema anticorruzione non sia solo una formalità, ma un meccanismo vivo e costantemente monitorato.

In un contesto normativo e operativo in continua evoluzione, l'ODV monitora i **cambiamenti normativi e le nuove tipologie di rischio** che potrebbero emergere. Sulla base di questa analisi, propone tempestivamente agli organi direttivi e agli uffici di supporto, **gli aggiornamenti e le modifiche necessarie al MOGC e al Regolamento anticorruzione**, assicurando che il sistema rimanga sempre attuale ed in linea con le migliori pratiche.

L'Organismo di Vigilanza è chiamato, sul piano generale, ad assolvere i seguenti compiti:

- vigilare sull'effettività del presente Regolamento integrato al Modello 231, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e documenti adottati;
- verificare che gli elementi previsti dal Modello e dal presente Regolamento per le diverse tipologie di reati siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal D. Lgs. 231/2001 e Legge 190/2012;
- avvalersi della collaborazione del Gruppo di Lavoro e dei diversi Responsabili di Sede e Servizio (controllo di primo livello), per promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e del Regolamento ad esso integrato presso tutto il personale;
- coordinarsi con il Gruppo di Lavoro e i diversi Responsabili per assicurare la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al fine del funzionamento del Modello e del Regolamento stesso, contenente istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti.
- verificare in merito all'adeguatezza, ossia della reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti anche monitorando nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità; monitorare su eventuali aggiornamenti necessari, conseguenti all'evoluzione della struttura organizzativa e/o a eventuali modifiche normative avvalendosi delle figure coinvolte nel processo, anche avvalendosi di consulenti esterni dotati di specifica competenza;

Art. 8.4 Soggetto con "funzioni analoghe all'OIV" (Organismo Indipendente di Valutazione)

La Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.03.2026 ha individuato il soggetto avente funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione ("Soggetto analogo all'OIV"), al fine di rafforzare il sistema dei controlli interni e garantire l'efficace attuazione delle misure di prevenzione della corruzione della trasparenza.

Il Soggetto analogo all'OIV, in possesso di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità, opera in condizioni di autonomia e indipendenza e svolge funzioni di verifica e monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

In particolare, svolge i seguenti compiti:

- verifica l'adeguatezza e l'effettiva attuazione delle misure anticorruzione adottate;
- provvede all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente;
- riceve le segnalazioni interne tramite il canale whistleblowing in qualità di soggetto preposto come da procedura prevista in apposito Regolamento;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'efficacia dei presidi di controllo;
- verifica la corretta applicazione del piano formativo previsto, in collaborazione con l'ODV;
- promuove la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità.
- verifica la regolare gestione delle procedure di accesso agli atti.

Il Soggetto analogo all'OIV, può avvalersi del supporto del Gruppo di Lavoro per la raccolta di informazioni e documentazione utili allo svolgimento delle proprie funzioni e può richiedere dati, documentazione e chiarimenti ai Responsabili di Sede e Servizio.

Art. 9 DUE DILIGENCE

Uno degli obiettivi principali di Fondazione in adempimento al presente Regolamento è quello di captare la sussistenza o meno di fattori critici circa la possibile commissione di reati, nell'ottica di prevenire l'avvio o il mantenimento di relazioni d'affari con soggetti a rischio.

In base alla valutazione del rischio periodica o a seguito di notizia di fatti a rilevanza corruttiva, o di eventuali segnalazioni (whistleblowing), si ritiene opportuno compiere esercizi di *Due Diligence* tutte le volte in cui vengano rilevati indicatori di sospetto afferenti ad una particolare operazione commerciale, come conduzione di trattative in territori con alto tasso di corruzione, al fine di valutare il rischio di corruzione o frode e procedere ad un aggiornamento della valutazione del rischio stesso. La valutazione del rischio di commissione di reati da parte di consulenti e partner va estesa a ogni forma di appalto o contratto d'opera e di servizi.

La **Due Diligence di valutazione reputazionale ed economico-finanziaria** viene utilizzata come strumento di indagine che consente di raccogliere tutte le informazioni necessarie al fine di identificare e valutare i partner commerciali, nonché i loro dipendenti e collaboratori.

Art. 10 PIANO DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Art. 10.1 Divulgazione del Regolamento

Al fine di dare efficace attuazione al presente regolamento e di favorirne l'osservanza, si intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno e all'esterno di Fondazione. Tale attività di informazione sarà quindi diversificata a seconda dei destinatari, ma dovrà essere, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

Posto che l'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del Regolamento integrato dovrà essere indirizzata a tutti i soggetti terzi che intendano intrattenere con Fondazione rapporti

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

commerciali o di collaborazione, agli stessi sarà richiesta l'accettazione dei principi contenuti nel Modello 231 e nel presente Regolamento.

Tutto il personale, indipendentemente dalla propria collocazione gerarchica e organizzativa, previa adeguata formazione, è tenuto a partecipare alla definizione ed implementazione di un solido ambiente di controllo, mettendo in atto i meccanismi di controllo previsti per le proprie responsabilità e partecipando alle attività di monitoraggio, rilevazione e contenimento dei rischi e delle anomalie.

Art. 10.2 Formazione dei dipendenti

Muve Academy è la struttura responsabile della pianificazione e realizzazione della suddetta formazione nonché del monitoraggio dell'effettiva partecipazione del Personale ai corsi di formazione e della relativa tracciatura della stessa a sistema.

Muve Academy, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro di cui all'art. 8.2, provvederà a promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Regolamento e del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi ivi contenuti .

A tal fine, ogni dipendente è tenuto:

- ad acquisire consapevolezza dei principi e contenuti dei documenti sopra indicati;
- a conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività;
- a contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità
- a dare efficace attuazione del Regolamento e del Modello, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso;
- a partecipare ai corsi di formazione, eventualmente differenziati in considerazione delle diverse attività soggette a corruzione.

L'aggiornamento sul presente Regolamento fa parte del percorso di formazione permanente di tutti gli individui che lavorano per la Fondazione o collaborano con essa.

Il Personale maggiormente coinvolto in processi a rischio corruttivo o di frode e dotato di significativi poteri decisionali (titolare di procura) fornisce periodicamente una "dichiarazione di integrità" avente ad oggetto, in particolare, l'impegno ad osservare il presente Regolamento e del Modello 231, a prevenire e comunicare l'eventuale presenza di conflitto di interessi e segnalare, tramite l'apposito canale Whistleblowing, eventuali illeciti di cui dovesse venire a conoscenza.

Art. 11 SISTEMA SANZIONATORIO

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, lettera e) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e per garantire il rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, viene garantita la corretta osservanza e applicazione del presente Regolamento tramite l'applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio così come disciplinato dall'art. 35 del Modello 231 Parte Generale adottato da Fondazione.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

SEZIONE TRASPARENZA

La Fondazione intende la trasparenza quale accessibilità alle informazioni relative alle attività di pubblico interesse, nei limiti della normativa applicabile e secondo il principio di compatibilità con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento. La Fondazione attua la propria trasparenza mediante l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante la predisposizione e l'aggiornamento della Sezione Fondazione Trasparente la gestione tempestiva del diritto di accesso nelle sue varie forme e l'aggiornamento costante del proprio sito istituzionale.

Art. 12 COMPATIBILITÀ, APPLICABILITÀ E ATTIVITÀ DI PUBBLICO INTERESSE

La Fondazione Musei Civici di Venezia, quale ente di diritto privato rientrante nell'ambito soggettivo di cui all'art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, assolve agli obblighi di trasparenza nei limiti della loro compatibilità con la propria natura giuridica, il proprio assetto organizzativo e le attività concretamente svolte, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 e dalle successive disposizioni applicabili.

Ai fini del presente Regolamento, costituiscono attività di pubblico interesse della Fondazione quelle svolte in attuazione dello Statuto e della Convenzione con il Comune di Venezia, aventi ad oggetto:

- la tutela, la conservazione, l'inventariazione, la documentazione, la gestione, la valorizzazione e la pubblica fruizione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia;
- la gestione dei servizi museali e dei servizi al pubblico connessi alla fruizione del patrimonio culturale civico;
- le attività educative, divulgative, espositive, scientifiche e culturali direttamente connesse alle finalità istituzionali museali;
- i procedimenti, gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, i provvedimenti, i flussi informativi, gli atti di gestione e gli eventuali vantaggi economici strettamente collegati alle attività di cui ai punti precedenti.

Non rientrano automaticamente tra le attività di pubblico interesse le attività meramente accessorie, promozionali o strumentali che non presentino un collegamento diretto e immediato con le finalità di cui sopra, salvo che tale collegamento risulti espressamente da atti della Fondazione o dalla disciplina applicabile.

La Fondazione conduce la propria valutazione sulla compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza sulla base dei seguenti elementi:

- principio di proporzionalità e semplificazione;
- natura giuridica, dimensioni ed organizzazione dell'ente;
- Statuto e Convenzione con il Comune di Venezia;
- normativa di settore applicabile;
- Linee guida e atti di indirizzo adottati da ANAC.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Fermo restando quanto sopra, la Fondazione provvede ad individuare e regolamentare i soli obblighi di trasparenza ritenuti applicabili alla propria categoria soggettiva, con specifica indicazione dei casi in cui la pubblicazione è dovuta limitatamente alle attività di pubblico interesse.

La sezione Fondazione Trasparente del sito istituzionale è organizzata in conformità alla struttura prevista dall'Allegato 1 alla Delibera ANAC n. 1134/2017, con gli adattamenti resi necessari dalla natura della Fondazione e dall'effettiva applicabilità dei singoli obblighi. Nei casi di non applicabilità o di mancata ricorrenza del relativo presupposto, la Fondazione ne dà conto nella corrispondente sottosezione.

Art. 13 CRITERI DI PUBBLICAZIONE

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Art. 14 SOGGETTI RESPONSABILI

La presente disposizione deve essere letta congiuntamente all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017 recepito nell'Allegato 4 del presente Regolamento, nel rispetto del principio di compatibilità applicabile all'Ente. Essa disciplina l'assegnazione delle responsabilità connesse alla gestione dei flussi informativi e alla pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni oggetto di obbligo di trasparenza.

- Le responsabilità dell'elaborazione del dato, della sua veridicità e del relativo aggiornamento nei documenti oggetto di pubblicazione, sono attribuite, per ciascun procedimento o ambito informativo, ad ogni Responsabile di Sede e Servizio che è tenuto altresì a garantirne il tempestivo inoltro al soggetto incaricato della pubblicazione, secondo le modalità operative concordate annualmente in concomitanza con la pubblicazione delle delibere Anac di monitoraggio.
- Soggetto responsabile della pubblicazione, in conformità ai requisiti di legge e di accessibilità, incaricato all'inserimento e all'aggiornamento dei dati nella sezione "Fondazione trasparente" è il Soggetto Analogo all'OIV, supportato dal Gruppo di Lavoro. Tale Soggetto non si sostituisce alle responsabilità dei singoli uffici nell'invio dei dati, ma agisce come un supervisore di terzo livello che garantisce l'affidabilità del sistema verso l'esterno.
- Le procedure di accesso civico semplice ed il riesame delle istanze di accesso civico generalizzato ai sensi del D.lgs 33/2013, vengono prese in carico dall'ufficio preposto e nello specifico dal Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo, con la supervisione ed il

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

monitoraggio da parte del Soggetto Analogo all'OIV ai fini della corretta applicazione della procedura prevista.

Il rispetto delle tempistiche di pubblicazione e aggiornamento è fondamentale per garantire la compliance di Fondazione L'eventuale mancato adempimento di tali obblighi potrà essere valutato sotto il profilo disciplinare e della responsabilità professionale, secondo le normative vigenti e le procedure interne.

Art. 15 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il Soggetto analogo all'OIV esercita compiti di controllo, monitoraggio e validazione sull'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche). Le sue funzioni principali includono:

1. Attestazione annuale degli obblighi di pubblicazione

Con cadenza annuale, in conformità alle delibere e alle scadenze definite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'Allegato 4 e a quanto previsto in materia di trasparenza amministrativa dal PNA 2025 Parte Speciale, il Soggetto analogo all'OIV provvede a:

- **Verificare** la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nella sezione "Fondazione Trasparente" del sito istituzionale;
- **Valutare** la qualità dei dati pubblicati in termini di completezza, aggiornamento, formato aperto e comprensibilità;
- **Redigere e pubblicare il Documento di Attestazione**, che certifica formalmente lo stato di adempimento degli obblighi;
- **Compilare la Scheda di sintesi/Rilevazione**, evidenziando nel dettaglio tecnico eventuali criticità o mancanze riscontrate.

2. Indicatori di qualità e modalità di controllo

Ai fini dell'attività di verifica, il Soggetto analogo all'OIV valuta la qualità dell'informazione sulla base dei seguenti indicatori:

- **Contenuto:** presenza di tutti gli elementi informativi richiesti dalla norma;
- **Tempestività:** produzione e pubblicazione dei dati entro le scadenze previste;
- **Accuratezza:** conformità e correttezza del dato rispetto alla documentazione originale;
- **Accessibilità:** facilità di reperimento dell'informazione e utilizzo dei formati previsti dalla legge.

Il monitoraggio è esteso a tutti i dati soggetti a pubblicazione obbligatoria, con particolare attenzione alla corretta collocazione nelle sezioni/sottosezioni e al rispetto dei termini di aggiornamento. Per quanto concerne la gestione economico-finanziaria, il Soggetto analogo all'OIV agisce in coordinamento con le risultanze del controllo contabile effettuato dal Collegio dei Revisori, dalla Società di Revisione e dai consulenti fiscali.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

3. Monitoraggio periodico ed esiti della verifica

Oltre all'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, il Soggetto analogo all'OIV può svolgere un'attività di monitoraggio periodico sulla corretta gestione della sezione "Fondazione Trasparente" con focus a campione su specifici obblighi oltre alla verifica periodica sulla sezione "Bandi di Gara e Contratti", secondo la seguente scala di valutazione:

- **Idoneo:** se il 100% dei controlli ha dato esito positivo;
- **Parzialmente Idoneo:** se una quota compresa tra il 65% e il 99% dei controlli ha dato esito positivo;
- **Non Idoneo:** se la percentuale di controlli con esito positivo è pari o inferiore al 64%.

4. Verifiche mirate ("Audit")

Il Soggetto analogo all'OIV ha la facoltà di avviare verifiche mirate in qualsiasi momento dell'anno, indipendentemente dalle scadenze ANAC, qualora emergano criticità persistenti in aree specifiche o a seguito di segnalazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza (OdV) o dal Gruppo di Lavoro interno.

5. Poteri di ispezione e accesso

Per l'efficace espletamento delle proprie funzioni, il Soggetto analogo all'OIV ha diritto di:

- Accedere a tutti gli atti, documenti e sistemi informativi necessari;
- Richiedere audizioni e approfondimenti ai Responsabili di Sede e di Servizio incaricati della trasmissione dei flussi informativi;
- Effettuare verifiche a campione o ispezioni mirate su specifiche aree di rischio o uffici che presentino ritardi negli adempimenti.

Art. 16 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Fondazione pubblica nella sezione "Fondazione Trasparente" esclusivamente i dati, i documenti e le informazioni per i quali sussiste uno specifico obbligo normativo applicabile agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Regolamento che recepisce la struttura dell'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 1134/2017.

In particolare, formano oggetto di pubblicazione i seguenti dati, documenti e informazioni:

a) Attività e procedimenti

Sono pubblicate, solo ove la Fondazione sia preposta allo svolgimento di un'attività amministrativa, le informazioni relative alle tipologie di procedimento, comprensive almeno di:

- descrizione del procedimento e riferimenti normativi;
- unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- ufficio del procedimento e relativi recapiti;

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso;
- modalità per ottenere informazioni sul procedimento;
- termine di conclusione e altri termini procedurali rilevanti;
- eventuale ricorso a dichiarazione dell'interessato o silenzio-assenso;
- strumenti di tutela;
- eventuale accesso al servizio on line;
- modalità di effettuazione dei pagamenti;
- soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia.

Per i procedimenti a istanza di parte sono altresì pubblicati gli atti e documenti da allegare all'istanza, la modulistica necessaria e gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso.

b) Bandi di gara e contratti

Sono pubblicati, qualora la Fondazione rivesta la qualità di stazione appaltante, i dati e gli atti relativi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, ivi comprese:

- le informazioni sulle singole procedure in formato tabellare;
- i dati previsti dall'art. 1, comma 32, della l. n. 190/2012;
- le tabelle annuali riepilogative in formato aperto;
- gli atti di programmazione, ove dovuti;
- le delibere o gli atti equivalenti a contrarre;
- gli avvisi, i bandi, gli esiti e gli altri atti di procedura;
- i provvedimenti di ammissione ed esclusione;
- la composizione delle commissioni giudicatrici e i curricula dei componenti;
- i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione;
- ogni altro dato o documento la cui pubblicazione sia imposta dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

c) Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici

Sono pubblicati, limitatamente all'attività di pubblico interesse, gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di importo superiore a euro 1.000, con l'indicazione almeno di:

- beneficiario e dati fiscali;
- importo del vantaggio economico;
- norma o titolo a base dell'attribuzione;

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

- ufficio e responsabile del procedimento;
- modalità di individuazione del beneficiario;
- eventuale progetto selezionato;
- eventuale curriculum del soggetto incaricato.

È inoltre pubblicato l'elenco annuale in formato tabellare aperto dei soggetti beneficiari di importo superiore a euro 1.000.

d) Bilanci

È pubblicato, limitatamente all'attività di pubblico interesse e ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore, il bilancio di esercizio in forma integrale e, ove predisposta, in forma semplificata, anche mediante rappresentazioni grafiche.

e) Servizi erogati

Sono pubblicate, relativamente alle attività per cui la Fondazione si configura come concessionaria di pubblici servizi, la Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici, notizie, sentenze e misure adottate relativamente ad eventuale ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio e le informazioni relative ai costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti.

f) Opere pubbliche

Sono pubblicate, nei casi in cui la Fondazione realizzi opere pubbliche, le informazioni relative ai tempi, agli indicatori di realizzazione e ai costi unitari delle opere pubbliche in corso o completate.

g) Informazioni ambientali

Sono pubblicate, limitatamente all'attività di pubblico interesse e nei limiti in cui tali informazioni siano detenute ai fini delle attività istituzionali della Fondazione, le informazioni ambientali previste dall'art. 40, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013.

h) Accesso civico

Viene pubblicato il nominativo del Servizio competente a ricevere le richieste di accesso civico ai sensi degli articoli 5 e 5 bis del D.lgs. 33/2013, con i relativi indirizzi di posta elettronica istituzionale e PEC.

Non formano oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi del presente articolo, le categorie di dati, documenti e informazioni che l'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 1134/2017 non riferisce agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, salvo che la loro pubblicazione sia imposta da una diversa e specifica disposizione di legge.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

ART. 17 PUBBLICAZIONE DEI DATI E DATI ULTERIORI

La sezione “Fondazione Trasparente” è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente consultabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sulla homepage del sito istituzionale della Fondazione: www.visitmuve.it.

Per ciascuna sotto-sezione del sito sono pubblicati i dati, documenti e informazioni oggetto di obbligo. La pubblicazione può essere effettuata anche mediante collegamento ipertestuale ad altra sezione del sito istituzionale o ad altro sito nel quale il medesimo contenuto sia già pubblicato in forma integrale, aggiornata e facilmente accessibile, in conformità a quanto previsto dall’Allegato ANAC.

La Fondazione può pubblicare, nella sezione “Fondazione Trasparente” o in altre sezioni del proprio sito istituzionale, dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, qualora ciò sia ritenuto utile a favorire conoscibilità, trasparenza organizzativa o migliore fruizione delle attività istituzionali.

La pubblicazione volontaria di dati ulteriori:

- a) non comporta il sorgere di un obbligo generalizzato e permanente di pubblicazione di dati della medesima natura;
- b) non estende il perimetro degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente per la Fondazione;
- c) resta subordinata alla verifica di liceità, pertinenza, minimizzazione, non eccedenza e, ove necessario, anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

Art. 18 PRIVACY E RISERVATEZZA

Il popolamento della sezione Fondazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati”, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio.

Art. 19 MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ACCESSI

L’art. 5 del D.Lgs. 33/2013 prevede che, nei casi in cui vi sia un obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati a carico dell’ente e quest’ultimo ne ometta la pubblicazione, chiunque ha diritto di richiederli, esercitando il cd. accesso civico “semplice”.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non va motivata e deve essere presentata alla Fondazione Musei Civici di Venezia. Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dal deposito dell’istanza, il richiedente può presentare richiesta di riesame al titolare del potere sostitutivo nella persona della Presidente pro-tempore.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l’Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

La Fondazione garantisce l'accesso civico nei limiti previsti dalla normativa applicabile agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

In particolare:

- l'accesso civico semplice è esercitabile con riferimento ai dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- l'accesso civico generalizzato è esercitabile con riferimento ai dati e documenti ulteriori relativi alle attività di pubblico interesse, nei limiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Nella sezione "Fondazione Trasparente" sono pubblicati:

- il Servizio competente a ricevere le richieste;
- gli indirizzi di posta elettronica istituzionale o PEC;
- le modalità di presentazione delle istanze;
- l'indicazione del soggetto competente in caso di riesame o inerzia, ove previsto;
- il registro degli accessi, con aggiornamento periodico.

Le eventuali richieste vanno presentate utilizzando i riferimenti pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione.

Restano fermi i limiti all'accesso previsti dalla legge, inclusi quelli derivanti dalla tutela dei dati personali, della riservatezza, della sicurezza, degli interessi economici e commerciali e della tutela del patrimonio culturale.

Art. 20 MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DEGLI ACCESSI

Relativamente agli accessi, il Soggetto analogo all'OIV verifica la pubblicazione delle modalità e della modulistica idonea. Verifica l'esistenza e la pubblicazione del Registro e relativamente agli accessi registrati ne verifica la gestione di un campione del 10%, mediante la disamina dei verbali, delibere e motivazioni.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 21 SEGNALAZIONI

Fondazione Musei Civici di Venezia è ottemperante a quanto stabilito dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 in vigore dal 30 marzo 2023 che recepisce la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (c.d. direttiva whistleblowing) di cui si è venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblowers in tutti gli Stati Membri.

È pertanto operativo un sistema di segnalazione di frodi, corruzione e altri illeciti, rilevanti anche ai fini 231, regolamentato da apposito documento integrato al Modello 231 (*"Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità Whistleblowing"*), al fine di attivare eventuali processi di investigazione e definizione delle misure correttive.

Art. 22 DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento integrato al Modello 231 è pubblicato sul sito web di Fondazione e dalla data della sua adozione viene reso noto a tutti i dipendenti che il rispetto dei principi ivi contenuti è condizione per il corretto svolgimento del rapporto di lavoro.

Agli stakeholder esterni sono resi disponibili sul sito istituzionale della Fondazione i documenti utili a far comprendere l'impegno di Fondazione stessa ai fini della prevenzione della corruzione e della frode.

Il Soggetto analogo all'OIV in sinergia con l'Organismo di Vigilanza ed il Gruppo di Lavoro, si riserva di promuovere ogni attività di formazione che riterrà più idonea ai fini della corretta informazione e sensibilizzazione in Fondazione ai temi e ai principi di legalità, nonché di valutare le modalità con cui istituire, in fase di selezione, un sistema di valutazione del personale che tenga conto delle previsioni normative della Legge 190/2012 e del D.lgs. 231.

Art. 23 ETICA E LEGALITA'

Fondazione promuove **la cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità** all'interno della propria organizzazione, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e comunicazione interna, finalizzate a rafforzare la consapevolezza dei rischi legati alla corruzione e delle responsabilità individuali e collettive nella loro prevenzione.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------

Art. 24 AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO

Il sistema di prevenzione della corruzione adottato dalla Fondazione è improntato ai principi di proporzionalità, adeguatezza e integrazione con i modelli organizzativi esistenti, in particolare con il Modello 231, ed è oggetto di aggiornamento periodico in funzione dell'evoluzione normativa, organizzativa e del contesto di riferimento.

Il Presente Regolamento potrà altresì essere oggetto di aggiornamento annuale a fronte di violazioni delle prescrizioni ivi contenute, cambiamenti nell' assetto di Fondazione, modifiche normative alle quali nell'eventualità si rimanda integralmente.

Art. 25 FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6 del D.lgs. 231/01 individua, quale ulteriore condizione per garantire all'Ente di beneficiare dell'esimente della responsabilità amministrativa, l'istituzione di specifici obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, volti a consentire a quest'ultimo lo svolgimento delle proprie funzioni. A tal fine, si rimanda al presidio trasversale al Modello 231 "*Sistema dei Flussi Informativi verso l'organismo di Vigilanza*".

Art. 26 ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

Fondazione Musei Civici di Venezia	Regolamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Vers. 01 del 04/05/26
------------------------------------	---	-----------------------